



STUDIO DE SIMONE
INGEGNERIA EDILE, STRUTTURALE E GEOTECNICA

LETTERA APERTA

"Quando progetto non penso mai alla bellezza, penso solo a trovare la soluzione migliore. Ma alla fine, se la soluzione trovata non e' bella, sono certo che sia sbagliata."

E' questa la filosofia con la quale, giornalmente, viene affrontata qualsiasi commessa, dalla più semplice alla più delicata. L'ingegneria moderna è un **labirinto complesso** nel quale coesistono settori diversissimi tra di loro (dall'architettura alle strutture, dalla legislazione all'energetica, dall'ambiente all'urbanistica) che se non trattati con la necessaria padronanza rischiano di confondersi anche nell'edificio più semplice. Il mondo delle tecnologie e delle conoscenze al giorno d'oggi evolve a ritmi vertiginosi, comportando un continuo **mutamento di scenari**. L'ingegneria, pur se inquadrata all'interno delle professioni classiche, sta subendo in pieno questi profondi mutamenti. Purtroppo, in molti casi, si perde l'obiettivo principale della professione che deve essere incentrato esclusivamente sulla massimizzazione della qualità finale, a favore di una pericolosa tendenza all'industrializzazione della creazione intellettuale. Oggi, numerosi studi tecnici operano esclusivamente sotto l'aspetto manageriale, perdendo le redini e il controllo sul processo creativo e progettuale dell'opera. Ci si trova spesso a commesse redatte in maniera scolastica, magari da praticanti di studio, con le ovvie conseguenze in termini di riduzione della qualità e perdita dell'estro geniale che fa la differenza. Il nostro modo di intendere la professione è invece improntato a **valorizzare in modo diretto l'opera da progettare**, sotto ogni punto di vista (architettonico, strutturale, energetico, funzionale, ergonomico). Per fare ciò è fondamentale una **mente unica** che segua tutto il processo, e che sappia inquadrare, impostare e risolvere ogni problematica. Sotto questo punto di vista, abbiamo sempre e categoricamente rifiutato di ricorrere a delegare le commesse all'esterno dello studio, ritenendo l'outsourcing una sorta di tradimento a chi ha commissionato un lavoro. Questo spirito costruttivo permette di cogliere e affrontare con disinvoltura tutte le sfide che propone il mondo dell'edilizia. I cambiamenti che si vivono sono all'ordine del giorno: mutamenti della normativa, disponibilità di software sempre più complessi, possibilità di nuove tecnologie e materiali. Senza l'aggiornamento professionale approfondito e continuo si rischia di progettare un'opera obsoleta ancor prima della sua realizzazione. Operare con questa logica è stato sempre motivo di **immensa gratificazione**, sia nel vedere la clientela soddisfatta, sia nell'oggettiva **qualità finale** dell'opera rispetto alla media, sia nel constatare sempre la riduzione dei **costi di realizzazione**.

L'Aquila, dicembre 2007

Dr. Ing. Gabriele De Simone